

[40°,45-46/24.08.2005 (h. 04,00)]
«... parlo del dono meraviglioso della maternità»

"Figli cari, non abbiate paura di dover affrontare dure prove nella vita! Non soffocate le lacrime che vogliono sgorgare dal vostro cuore...quando il dolore vi sembra proprio insopportabile!

Il vostro pianto è la rugiada dell'anima...: la rende più morbida, tra le mani di Dio..., l'aiuta nel processo di purificazione, e le dona lo splendore cristallino di chi è nella gioia spirituale.

Avete peccato a lungo, nella vostra vita? E IO, nel confessionale, vi attendo per donarvi il Mio perdono! In passato, Mi avete allontanato..., vi siete ribellati a Me e alle Mie Leggi..., Mi avete rinnegato..., Mi avete tradito? E IO, ora, per un vostro pensiero d'amore, voglio avvolgermi nella Mia Misericordia. Sì, voglio premiarvi..., perchè niente Mi rende più felice, di un figlio prodigo... che temevo d'aver perso per sempre e invece... inaspettatamente, torna da Me!

Qual'è il padre, degno di questo nome, che chiude la porta al figlio? Ed è proprio spalancando il vostro cuore ai Miei doni, che voi crederete sempre più nel Mio Amore e nella potenza della grazia divina! Anche voi, allora, direte: «Noi ora abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi.»

(1 Giovanni, 16). IO, figli cari, vi prendo per mano, attraverso la testimonianza dei profeti dei vostri tempi... quelli che IO metto più vicini a voi. Solo così IO riuscirò a trasformare la vostra sofferenza, in «missione di salvezza», per debellare dal mondo il peccato e i suoi effetti malefici.

E poi, attraverso i preziosi canali dell'amore, IO Mi rivelo in un dono stupendo, capace di essere la più grande espressione della speranza che sa andare oltre la marginatura del tempo.

Parlo del dono meraviglioso della maternità! Questa è la vittoria più bella della vita che fa riflettere la propria «umanità» nella «divinità» di un Padre. sorgente dell'Amore.

È un dono che, ogni volta, anche se non sempre meritatamente, riapre le frontiere del cielo, perchè la misericordia di Dio scenda in una **famiglia**, ne rompa gli argini dei cuori e si trasformi in una piccola creatura, portatrice di grazia santificante. E l'innocenza, sgorgata dalla trasparenza dell'amore di Dio! E allora..., senza più alcun dubbio nella fede... «Gli portarono chi era ammalato e Lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del Suo mantello. E chi Lo toccò: guarì!» (*Matteo 14, 26*). Miracolo di un «sì», detto al Signore, capace di capovolgere le conseguenze del peccato! Chi ha orecchie per intendere, intenda! Vi benedico, figli cari: oggi è entrata nella vostra casa la sicurezza e la pace. **IO sono il vostro Gesù.**"